

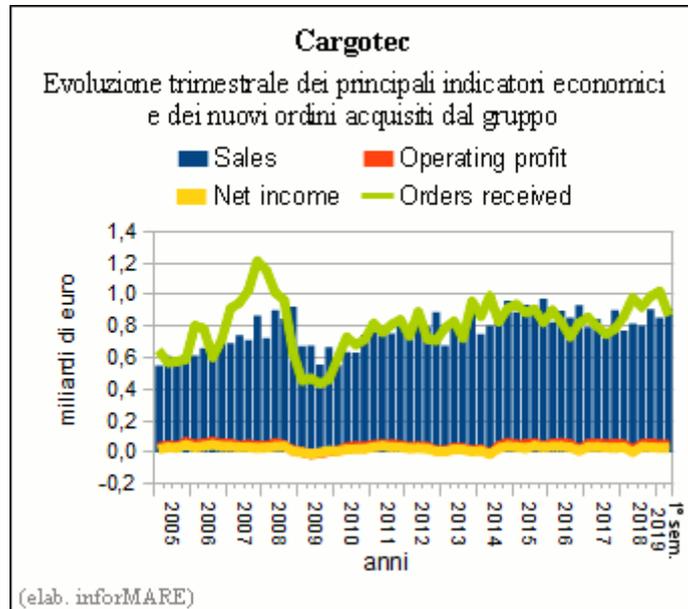
Positivo secondo trimestre per i marchi Kalmar e Hiab del gruppo Cargotec

Ancora difficoltà per la divisione MacGregor

Il gruppo finlandese Cargotec, che produce mezzi di sollevamento, ha chiuso il secondo trimestre di quest'anno con un utile netto di 29,0 milioni di euro su ricavi pari a 911,4 milioni di euro, con incrementi rispettivamente del +1.160,9% e del +11,6% sullo stesso periodo del 2018. L'utile operativo è ammontato a 53,0 milioni di euro (+148,8%).

La divisione Kalmar, che è attiva nel segmento delle gru per i settori portuale, intermodale, logistico e industriale, ha totalizzato ricavi pari a 427 milioni di euro (+9,8%) e un utile operativo di 34,6 milioni di euro (+41,2%). La divisione Hiab, che opera nel segmento delle gru per le costruzioni, i trasporti e altre attività industriali, ha registrato ricavi pari a 358 milioni di euro (+21,4%) e un utile operativo di 47,3 milioni di euro (+20,1%). La divisione MacGregor, che si occupa di mezzi di movimentazione e sistemi per navi e impianti offshore, ha ottenuto ricavi pari a 127 milioni di euro (-4,5%) ed un risultato operativo di segno negativo e pari a -12,9 milioni di euro rispetto ad un utile operativo di 2,8 milioni di euro nel secondo trimestre dello scorso anno.

Nel periodo aprile-giugno del 2019 il gruppo finlandese ha incamerato nuovi ordini per un valore totale di 872 milioni di euro, in



calo del -11,1%, di cui 417 milioni per Kalmar (-24,2%), 340 milioni per Hiab (+13,0%) e 116 milioni per MacGregor (-11,5%). Al 30 giugno scorso il portafoglio ordini del gruppo risultava pari a 2,07 miliardi di euro, in crescita del +16,0% sul 30 giugno 2018.

Specificando che il secondo trimestre è stato a due facce per Cargotec, con risultati in rialzo per Kalmar e Hiab e uno scenario di mercato ancora difficile per Mac-

Gregor, l'amministratore delegato del gruppo, Mika Vehviläinen, ha ricordato che la divisione MacGregor verrà rafforzata dall'acquisizione delle attività nel settore marine e offshore della norvegese TTS Group (*inforMARE* dell'8 febbraio 2018). Vehviläinen ha annunciato che l'operazione ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e che si prevede di concludere l'acquisizione il prossimo 31 luglio.

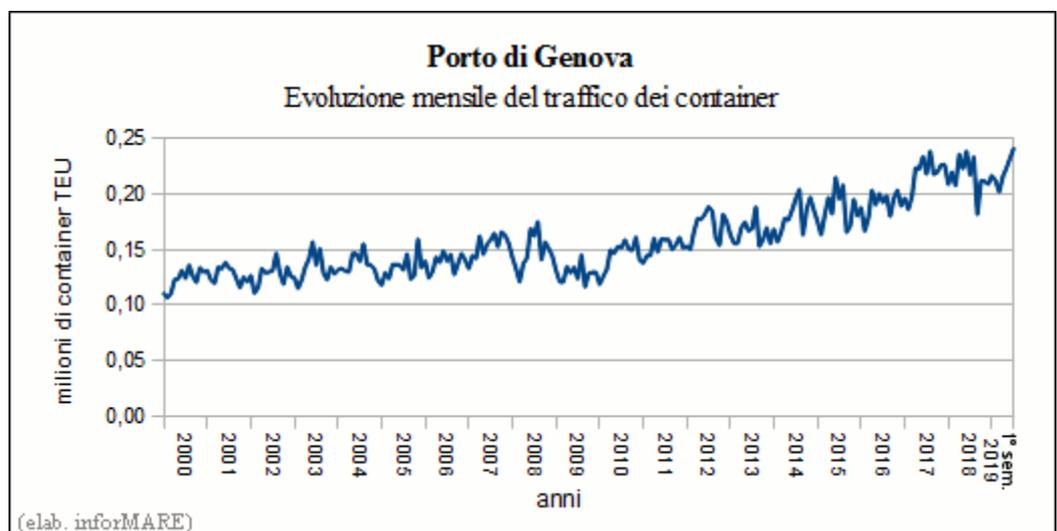


A giugno il porto di Genova ha registrato il proprio nuovo record mensile storico di traffico dei container

Nei primi sei mesi del 2019 il totale è stato di 1.327.800 teu (-1,2%)

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha reso noto che il traffico dei container movimentato lo scorso mese dal porto di Genova è stato pari a 241.466 teu, dato che costituisce il nuovo record mensile storico per lo scalo portuale del capoluogo ligure e un incremento del +11,1% sul giugno 2018 nonché una crescita del +1,1% sul luglio 2017 quando era stato stabilito il precedente record.

Nei primi sei mesi del 2019 le



movimentazioni di contenitori hanno raggiunto quota 1.327.800 teu, con un contenuto calo del -1,2% sulla prima metà dello scorso anno grazie al rialzo del +2,7% registrato nel solo secondo trimestre.

Inoltre l'authority ha specificato che a livello di singoli terminal, il mese di giugno 2019 si è rivelato particolarmente brillante per il terminal PSA Genova Prà che ha movimentato 152.566 teu e ha chiuso i primi sei mesi di quest'anno con un totale analogo a quello dei primi sei mesi del 2018. Molto positiva anche l'attività dei terminal SECH, che a giugno ha movimentato 28.880 teu (+36,6%), e Genoa Port Terminal, che ha totalizzato 34.566 teu (+2,8%).

L'AdSP ha precisato inoltre che quota di transshipment si mantiene in linea con quella del 2018, con un'incidenza del 12,7% sul traffico containerizzato complessivo.

«Il risultato raggiunto - ha commentato il presidente dell'ente portuale, Paolo Emilio Signorini - assume un rilievo ancora maggiore se lo si inquadra nel contesto di incertezza dell'economia internazionale, legata anche alle tensioni fra Cina e Stati Uniti, che vede un generale rallentamento degli scambi sulle rotte per il Far East. Il nostro porto ha saputo reagire con efficacia alle difficoltà post-ponte, convincendo grandi operatori ad aumentare la propria presenza a Genova: fra gli ultimi Hapag Lloyd con il centro direzionale per il Sud Europa e ONE con i suoi servizi verso Asia, Americhe e Mediterraneo. Grazie agli investimenti in atto da parte di gradi player globali come PSA, MSC, Maersk e COSCO - ha concluso Signorini - siamo fiduciosi che gli scali del nostro sistema portuale stiano tornando sul sentiero di crescita costante interrotto dal crollo del ponte».



Wärtsilä registra buoni risultati nel segmento navale

Calo dei nuovi ordini

Il gruppo finlandese Wärtsilä Corporation, che sviluppa sistemi per la generazione di energia per i settori marino e terrestre, ha chiuso il secondo trimestre di quest'anno con un calo del -2% dei ricavi che si sono attestati a 1,22 miliardi di euro rispetto a 1,25 miliardi di euro nel periodo aprile-giugno del 2018. L'utile operativo è ammontato a 96 milioni di euro (-13%), l'utile ante imposte a 83 milioni di euro (-18%) e l'utile netto a 62 milioni di euro (-17%).

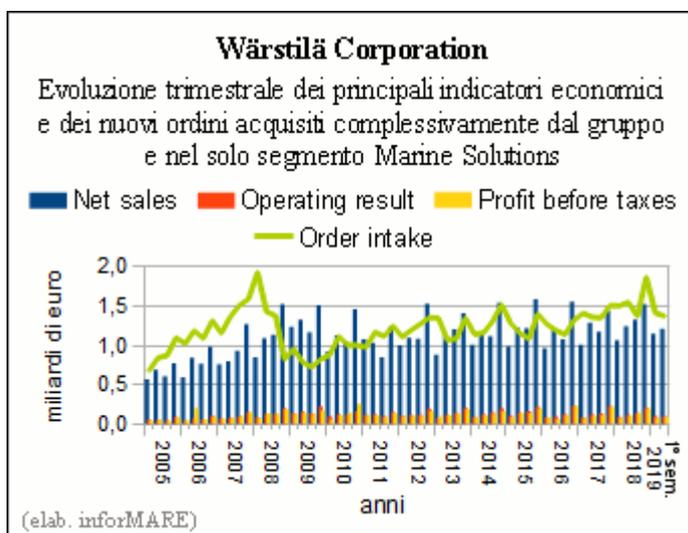
La flessione dei risultati è stata generata essenzialmente dalla riduzione dell'attività nel segmento Energy, che è incentrato principalmente sulle centrali elettriche, che è stata parzialmente bilanciata dalle buone performance della divisione Marine. Nel solo settore navale, infatti, i ricavi sono aumentati del +17% a 801 milioni di euro, di cui 409 milioni di euro generati dai servizi (+5%). Il segmento ha registrato un utile operativo di 61 milioni di euro (+13%).

Nel secondo trimestre del 2019 il gruppo finlandese ha acquisito nuovi ordini per un valore complessivo di 1,38 miliardi di euro (-11%), inclusi 936 milioni di euro per la sola divisione Marine (-9%) di cui 413 milioni relativi ai servizi (-3%). Al 30 giugno scorso l'orderbook del gruppo risultava pari a 6,47 miliardi di euro, con un aumento del +10% sul 30 giugno 2018, di cui 3,97 miliardi di euro relativi al segmento Marine (+23%).

Nel primo semestre di quest'anno il gruppo finlandese ha totalizzato ricavi pari a 2,37 miliardi di euro,

in crescita del +2% sulla prima metà del 2018. L'utile operativo è stato di 187 milioni di euro (-4%), l'utile ante imposte di 162 milioni di euro (-9%) e l'utile netto di 121 milioni di euro (-8%). Nel solo segmento Marine i ricavi sono stati pari a 1,53 miliardi di euro (+18%) e l'utile operativo a 116 milioni di euro (+7%).

Nei primi sei mesi del 2019 i nuovi ordini ottenuti dal gruppo sono stati pari a 2,79 miliardi di euro (-9%), di cui 1,86 miliardi nel solo settore Marine (-2%) inclusi 825 milioni di euro relativi ai servizi (-6%). Wärtsilä ha reso noto



che nel primo semestre di quest'anno la divisione Marine ha acquisito 420 contratti relativi a nuove navi (472 nella prima metà del 2018) e che il livello delle commesse è risultato più contenuto nei segmenti delle portacontainer, delle navi cisterna e delle rinfusiere mentre è stato più elevato in quello delle gassiere grazie alla crescita della domanda di trasporto di gas naturale liquefatto e alla tendenza del trasporto marittimo ad avvalersi sempre più di combustibili meno inquinanti. Sempre sostenuta, inoltre, è stata anche l'attività nel settore delle navi da crociera e dei traghetti. Il gruppo ha specificato che il segmento offshore ha mostrato qualche positivo segnale di ripresa.

Incidente mortale nel porto di Savona

Un operaio è caduto mentre stava effettuando lavori di pitturazione nella stiva di una nave

Oggi nel porto di Savona è morto un operaio a seguito di una caduta avvenuta mentre stava pitturando il tetto della stiva della nave *Elektra* ormeggiata alla darsena Alti Fondali. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno proclamato uno sciopero immediato dei lavoratori del porto sino a domani alle ore 14. «Non è tollerabile - ha denunciato il segretario generale di Cisl Liguria, Luca Maestripieri - che si continui a morire sul posto di lavoro». «Attendiamo - ha aggiunto - che venga fatta piena luce sulla dinamica dell'incidente e sulle eventuali responsabilità, ma intanto non possiamo che constatare con sdegno che continua senza sosta questo bollettino di guerra con incidenti che mietono vittime senza soluzione di continuità nell'indifferenza generale. La politica si ricorda degli incidenti e delle morti solo quando serve a fare propaganda. Servono subito assonzioni nel pubblico impiego per



irrobustire la rete dei controlli, la politica capisca una volta per tutte che la vita di chi lavora deve essere davvero la priorità di uno Stato civile».

Esprimendo rabbia e dolore per l'ennesima morte sul lavoro, il segretario generale Uiltrasporti Liguria, Roberto Gulli, ha specificato che «le notizie che ci giungono, se pur frammentarie, dicono che a bordo della nave non erano state utilizzate le misure di sicurezza per il lavoro in quota. Ribadiamo - ha sottolineato Gulli - la scarsità di verifiche e di controlli a bordo delle navi durante le operazioni portuali».

Nuovi investimenti nei porti di Lisbona e Sinas per il traffico dei container

Saranno realizzati da Liscont (gruppo Yilport) e PSA Sinas (gruppo PSA)

I principali terminalisti nel settore della movimentazione dei container dei porti portoghesi di Lisbona e di Sinas effettueranno nuovi ingenti investimenti. PSA Sinas, la filiale del gruppo terminalista PSA di Singapore, ha concordato con il governo portoghese l'am-

pliamento del Terminal XXI di Sinas che prevede investimenti da parte della società pari a 547 milioni di euro. Tra gli interventi previsti al Terminal XXI c'è l'estensione della principale banchina che attualmente è di 946 metri lineari portandola a 1.750 metri e l'ampliamento da 42 a 60 ettari dell'area di stoccaggio. Inoltre verranno installate altre nove gru super post-Panamax e verranno acquisiti 30 mezzi di piazzale. Con i nuovi interventi la capacità di traffico annua del terminal di Sinas salirà da 2,3 milioni a 4,1 milioni di teu.

L'Autorità Portuale di Lisbona ha siglato un accordo con la società terminalista Liscont del gruppo turco Yilport che prevede il prolungamento sino al 2038 della durata del contratto di concessione relativa al Terminal de Contentores de Alcântara e ulteriori investimenti da parte dell'azienda pari a 122 milioni di euro, di cui 93,5 milioni per l'acquisizione di attrezzature, 26,5 milioni per la realizzazione di infrastrutture e due milioni per infrastrutture tecnologiche. Una parte degli investimenti, pari a 44,1 milioni, sarà realizzata già nel 2020 e nel 2021.



Flessione delle performance economiche del gruppo Panalpina nel secondo trimestre

L'adesione all'offerta pubblica di scambio attuata dalla danese DSV risulta pari all'88,27% di tutte le azioni quotate del gruppo elvetico

Nel secondo trimestre del 2019 i ricavi del gruppo logistico elvetico Panalpina sono diminuiti del -1,6% essendo ammontati a 1,49 miliardi di franchi svizzeri (1,3 miliardi di euro) rispetto a 1,50 miliardi di franchi svizzeri nel corrispondente periodo dello scorso anno. Nel solo settore delle spedizioni aeree, nel quale sono stati movimentati carichi per un totale di 252mila tonnellate (+1%), i ricavi si sono attestati a 756,0 milioni di franchi svizzeri (-5,8%). Nel segmento delle spedizioni marittime, che ha registrato la movimentazione di carichi pari a 317mila container teu (-2%), i ricavi hanno totalizzato 579,4 milioni di franchi svizzeri (+3,0%). Nel comparto delle altre attività logistiche i ricavi sono stati pari a 143,0 milioni (+4,5%).

Nel secondo trimestre di quest'anno il risultato operativo di gruppo è stato di 24,0 milioni di franchi svizzeri (-20,7%), con un apporto di 13,6 milioni dalle spedizioni aeree (-48,8%), di 5,2 milioni dalle spedizioni marittime (+1.380,2%) e di 5,2 milioni dalle altre attività (+54,7%). Panalpina ha chiuso il periodo aprile-giugno del 2019 con un utile netto di 14,8 milioni di franchi svizzeri, con una diminuzione del -24,0% sullo stesso periodo dello scorso anno.

Nell'intero primo semestre del 2019 i ricavi del gruppo elvetico si sono attestati a 2,96 miliardi di franchi svizzeri (+1,6% sulla prima metà del 2018), di cui 1,51 miliardi prodotti dalle spedizioni aeree (-2,6%), 1,16 miliardi dalle



VINCENZO MIELE TRASPORTI
SAS di Salvatore Miele & C.
 Via Palazziello, 102 - 80040 VOLLA NAPOLI
 Tel. 081.5725824/6159 - Fax 081.5726796
 info@vincenzomiele.it - www.vincenzomiele.it



Da oltre 70 anni presenti sul mercato con professionalità e passione.
Tanta strada percorsa, tanta da percorrere con entusiasmo e con la Vostra fiducia.
Siamo specializzati nel trasporto tradizionale e container ISO, potendo per questi effettuare trasporti in regime ADR, ATR, CER, RIBALTABILE e FUORI SAGOMA.
Dal 1997 siamo certificati con la norma UNI EN ISO 9001:2015 Istituto Certiquality.
Dal 2003 siamo TERMINAL CONTAINER VUOTI MSC.

spedizioni marittime (+5,8%) e 290,1 milioni dalle altre attività logistiche (+8,9%). L'EBIT di gruppo è stato di 52,1 milioni di franchi svizzeri (-4,8%), di cui 38,4 milioni generati dalle spedizioni aeree (-28,0%), 5,5 milioni dalle spedizioni marittime (-5,4 milioni nel primo semestre 2018)

e 8,1 milioni dalle altre attività (+20,2%). I primi sei mesi di quest'anno sono stati archiviati con un utile netto di gruppo di 34,0 milioni (-5,7%).

Nella prima metà del 2019 il volume di spedizioni aeree movimentato dal gruppo è stato pari a

512mila tonnellate (+4,6%) e quello di spedizioni marittime a 719mila teu (-2,8%).

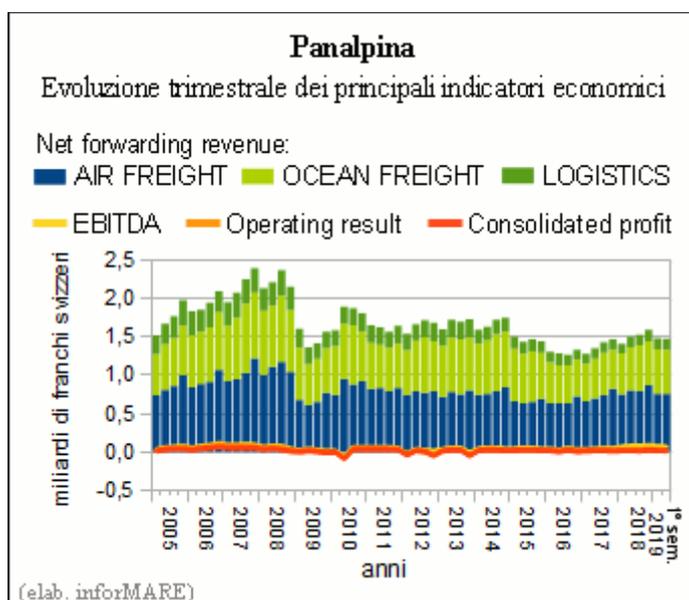
Ricordiamo che Panalpina a breve si fonderà con il gruppo logistico danese DSV (*inforMARE* del 1° aprile 2019). Quest'ultima ha attivato un'offerta pubblica di scambio per l'acquisizione di tutte le azioni del gruppo elvetico e a tal proposito oggi DSV ha reso noto che alla data di scadenza del periodo d'offerta, termine che è stato prolungato ed è scaduto ieri, risulta in via preliminare un'adesione all'offerta per un totale di quasi 21,0 milioni di azioni, pari all'88,27% di tutte le azioni quotate.

Battezzato nel porto di Cagliari un nuovo rimorchiatore della Moby

Verrà impiegato nella baia di Sarroch

Oggi nel porto di Cagliari si è svolto il battesimo di *Vincenzino O.*, l'ammiraglia della flotta di rimorchiatori della compagnia di navigazione Moby del gruppo Onorato Armatori. La nuova imbarcazione prenderà immediatamente servizio nella baia di Sarroch per garantire le massime condizioni di sicurezza nelle operazioni delle navi petroliere al pontile della raffineria Saras.

Progettato e realizzato dal gruppo olandese Damen Shipyards in un cantiere vietnamita, il nuovo mezzo navale ha il suo punto di forza nella capacità di tiro, che è pari a 85 tonnellate. Moby ha evidenziato che l'imbarcazione si differenzia in modo netto dagli altri rimorchiatori operanti in Mediterraneo: per incrementare le sue prestazioni anche in situazioni meteo-marine estreme, è infatti lungo 28 metri ma largo ben 13 metri, con un motore Caterpillar in grado di sviluppare una potenza di oltre 6700 HP.





L'ASD Tug 2813, questa la sigla della serie progettata dal cantiere olandese e realizzata in Vietnam, è predisposto per l'installazione del plug & play Damen SCR NOX Reduction System, che rende questo mezzo conforme con le norme dell'IMO Tier III compliant.

Moby ha specificato che il *Vincenzino O.* rappresenta il primo step di un piano di investimento di grande respiro messo a punto dal gruppo attraverso una collaborazione consolidata con il cantiere olandese Damen. Attualmente la divisione rimorchio del gruppo Moby opera con una flotta di 16 mezzi nei porti di Cagliari, Sarroch, Oristano, Portovesme, Olbia, Arbatax e Porto Torres.

Nuovo servizio India-Nord Europa di COSCO, Hapag-Lloyd, ONE, OOCL e Yang Ming

Verranno utilizzate nove portacontainer da 6.500 teu

Il prossimo 26 ottobre le compagnie di navigazione COSCO Shipping Lines, Hapag-Lloyd, Ocean Network Express (ONE), Orient Overseas Container Line (OOCL) e Yang Ming avvieranno un nuovo servizio marittimo containerizzato settimanale tra l'India e il Nord Europa che nel Mediterraneo toccherà gli scali portuali hub del Pireo e di Damietta. Sulla rotta saranno impiegate nove portacontainer da 6.500 teu.

La rotazione del servizio toccherà i porti di Vizag, Krishnapatnam, Chennai, Tuticorin, Colombo, Cochinchina, Damietta, Pireo, Rotterdam, London Gateway, Amburgo, Anversa, Le Havre, Damietta, Jeddah, Colombo, Vizag.

Di Marco (VTP) nominato presidente della Commissione Passeggeri di Assiterminal

Gli altri membri sono Monzani, Del Vecchio, Schenone, Pedevilla e Cognolato

Galliano Di Marco, direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri (VTP), è stato eletto all'u-

nanimità presidente della Commissione Passeggeri dell'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal), nomina che è stata proposta al direttivo dal presidente Luca Becce. Gli altri membri della Commissione Passeggeri, che si occupa di studiare e approfondire tutte le tematiche riguardanti la gestione dei terminal passeggeri nonché dei servizi e delle tecnologie connesse alla movimentazione dei viaggiatori, sono Edoardo Monzani (Stazioni Marittime Genova), Simone Del Vecchio (GNV), Giulio Schenone (SECH), Antonio Pedevilla (GNV) e Tomaso Cognolato (Stazione Marittima Napoli).

Ringraziando il presidente e il consiglio direttivo per l'assegnazione dell'incarico, Di Marco ha sottolineato che «l'esperienza di Venezia, con tutta la sua complessità, ma anche le iniziative in corso in altri scali italiani possono davvero rappresentare delle best practice che l'Italia può e deve esportare in tutto il mondo. Abbiamo - ha evidenziato - le tecnologie migliori e il miglior know-how. A noi spetterà il compito di metterlo a fattor comune con l'obiettivo di contribuire a rendere sempre più "green" l'intero comparto. Non è solo un tema di tecnologie ma anche di dotazione infrastrutturale dei nostri terminal e scali. Il futuro è delle navi più grandi (più sostenibili e più moderne). La sfida è duplice: analizzare e risolvere i problemi infrastrutturali dei nostri scali alcuni dei quali necessitano di essere adeguati alle nuove tendenze del mercato e di farlo nel pieno rispetto delle città e dei cittadini che le abitano. Due esigenze che non sono incompatibili perché entrambe poggiano sulla ferrea volontà di rinnovare in chiave sostenibile quella vocazione turistica e di accoglienza che fa del nostro Paese una delle migliori destinazioni crocieristiche europee e oltre».

